Tappa 2: Santuario della Guardia – Campo Ligure / Masone

NOTA : in fondo alla pagina potete trovare un pulsante con il simbolo “PDF”, che vi consentirà di esportare e salvare l’intero contenuto della pagina per poterla consultare off-line

Introduzione

La seconda tappa del Cammino dei Santuari del Mare, dal Monte Figogna a Campo Ligure, offre un’emozionante avventura attraverso scenari naturali e storici.

Con una lunghezza di 26.1 km e un dislivello che abbraccia la bellezza delle alture liguri, questa tappa presenta una sfida gratificante per i camminatori.

Partendo dal suggestivo Santuario della Madonna della Guardia, il percorso attraversa antiche mulattiere, boschi di castagni e panorami spettacolari sulla costa.

Attraverso luoghi emblematici come la Cappellina di Rocca Maja e l’Altopiano dei Piani di Praglia, gli escursionisti si immergono nella natura selvaggia e scoprono l’eredità culturale della Liguria.

La tappa culmina nel suggestivo centro di Campo Ligure, dove storia e artigianato si fondono nel Castello e nel Museo della Filigrana, offrendo ai pellegrini un’esperienza indimenticabile.

Per chi percorre il Cammino in mountain bike, è possibile affrontare una variante (dettagliata nel seguito) che prevede la discesa a Masone e poi il trasferimento a Campo Ligure per

completare la tappa.

AVVERTENZA: fino a Campo Ligure non ci c'è possibilità di acquistare cibo, tranne all'osteria Chelina in Praglia e a PratoRondanino (chiamare per verificare orari di apertura). Si consiglia quindi di provvedere ai rifornimenti per cibo e acqua o presso gli esercizi sul piazzale della Guardia, oppure presso ristorante Bertin a Lencisa Inferiore (il negozio di alimentari lì vicino è definitivamente chiuso) dopo 1 km dalla partenza.

Distanza:
24 km

Difficoltà:
Facile

Quota Min:
340 m

Quota Max:
895 m

Salita:
610m

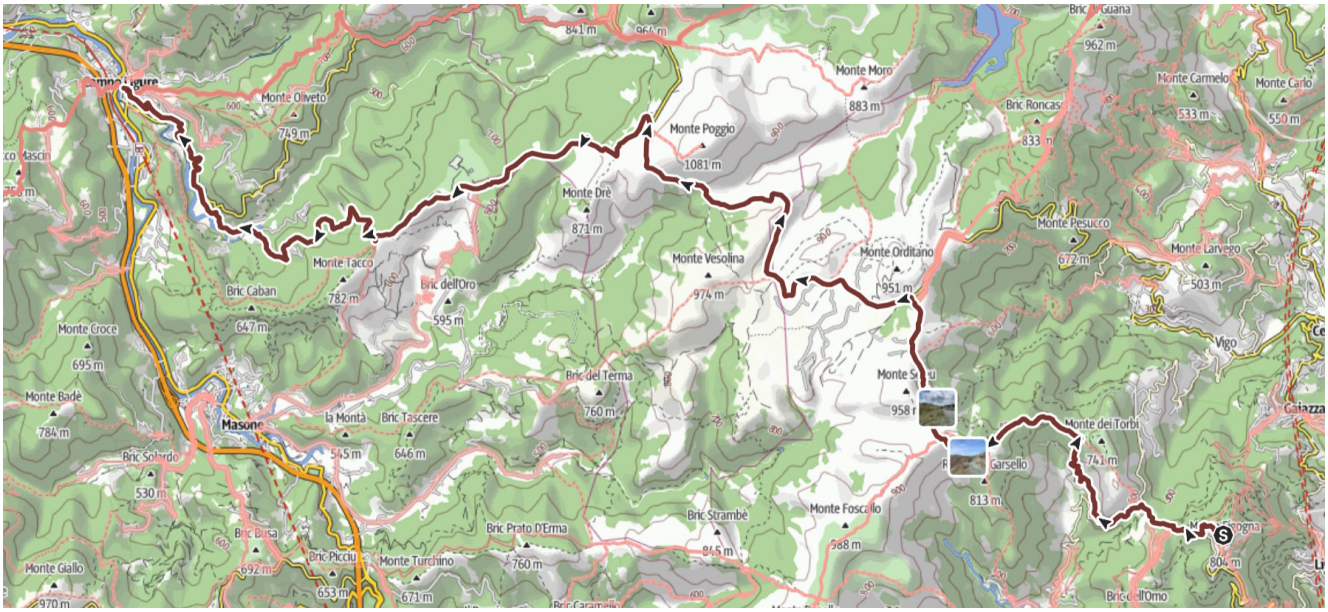
Discesa:
700m

Pendenza:
15%

Pendenza:
10%

Anteprima Tappa

Per navigare la mappa da smartphone ruotarlo orizzontalmente



Tappa 02 – Santuario della Guardia → Campo Ligure – scala indicativa

ATTENZIONE: Usare questa mappa solamente come riferimento. Il tracciato ufficiale è quello contenuto nel GPX da scaricare poco sopra

Il percorso della tappa visto dall'alto

Ospitalità

Lencisa

- Trattoria Bertin – Piazza Lencisa, 21 A – tel.010718040
- Trattoria Bicci – Via Lencisa, 6 – tel.010718022

Piani di Praglia

- Trattoria La Chelina – Località Piani di Praglia – tel.010721426 – 3354052795 (da ottobre a Pasqua chiusura martedì e mercoledì-da Pasqua a settembre chiusura martedì)
- Centro ippico – Località Prato Rondanino – Trattoria e camere – tel.0109270032 – 3887454888

Masone

- Amarcord – Pizzeria –Via G.Cantore,7 – Masone – tel. 3468491804
- La Botte Ristorante – Via Roma,27 – Masone – tel. 010926591
- Ristorante da Pippi – Via Roma,94 – Masone – tel. 0109269126

Campo Ligure

Per dormireLa Buscarella 389 912 3636 Via Pian del Rosso, 23Nonno Toni 334 782 0086 Via della Giustizia, 10
La Finestra sul borgo 347 111 0623 Vico Allo Stura, 3/1
Gli Orti di Bertin 010 927 1020 – 338 912 8356 Via Valle Ponzema, 175 (servizio navetta)
Affittacamere Barucco 335 624 6813 Vico Barucco, 1/3
Hotel Ristorante Turchino 327 178 2621 Via Isola Giugno 109 (raggiungibile con bus di linea ogni ora circa)*Accoglienza Parrocchiale a donativo 328 6310657 Don Aldo, 334 507 7638 Irma (non disponibile fino al 1 Maggio)
Per mangiare
Taverna del Falco 010 920264 Via Luigi Bosco, 25
Fregugge Ristopizza 010 920179 Piazza Martiri della Benedicta 2
Caccia Ca Bugge 010 920999 Via Trieste 28
Pizzeria La Tana del Lupo 010 921125 Piazzale Guglielmo Marconi 9
Ristorante Vigos 010 7317151 Via Don Minzoni, 46
Fresco – Il ristorante a casa tua 327 6167471 Via Saracco 37/39Bar Europa 010 920795 Viale S. Michele, 46

Bar

Bar Moderno	010 920849	Piazza Vittorio Emanuele II, 1
Bar del Borgo	346 220 9758	Piazza Vittorio Emanuele II, 14
Bar Giulia	010 920225	Piazza Martiri della Benedicta, 7
Bar Stazione	010 921030	Piazzale Guglielmo Marconi, 27
Pasticci Amo Bistrò	351 625 8373	Via Don Minzoni, 44
O’ Donoghue Irish Pub	347 7727153	Via Don Minzoni, 76

Rossiglione (verificare possibilità di trasferimento con navetta)

Casa Vacanza Adriana	345 9388711	Via del Forno 9
Azienda Agricola Lavagè	347 3070662	Via Valle Gargassa 100
La Casa di Susanna	333 1317496	Piazza Madonna degli Angeli, 2
La Stanza Verde	347 1321438	Via Mazzini, 29

Il Percorso

Partiamo dal piazzale antistante al Santuario e riprendiamo la strada percorsa ieri per la risalita. Dopo circa 50m, in corrispondenza di una grande statua bronzea della Madonna, prendiamo subito a destra in ripida discesa ed arriviamo in breve ad incrociare il tracciato della ex Guidovia.

Lo attraversiamo e riprendiamo la strada percorsa il giorno precedente fino ad arrivare alla ex Osteria del Bossaro. La superiamo e, in prossimità di un evidente slargo nella strada, prendiamo un sentiero che scende sulla destra nel bosco.

Dopo un tornantino verso sinistra ed uno successive verso destra, il sentiero si allarga diventando in parte cementato

fino a confluire in una bella sterrata che termina dopo poche centinaia di metri presso una sbarra.

Superiamo la sbarra e scendiamo sulla strada asfaltata che con una ripida discesa ci porta nei pressi della frazione di Lencisa Inferiore a 532m slm (1.5 km).

Qui ci sono un paio di ottimi bar/trattorie ed anche un piccolo alimentari dove potrete fare provviste per il pranzo (**fino al termine della tappa, se volete provvedere autonomamente al pranzo, non ci sono altri negozi**) e una fontanella sulla piazza dopo le trattorie per riempire le borracce d'acqua. Si consiglia di fare una buona scorta di acqua perché fino al termine della tappa le fonti sono molto rare.

Prendiamo la strada asfaltata che gira a sinistra fra le case seguendo le indicazioni per San Carlo di Cese e la Val Varenna, e scendiamo leggermente per circa 400m fino ad un bivio, dove prendiamo in salita il ramo di destra dirigendoci verso la frazione di Vaccarezza Inferiore che raggiungiamo con lievissimi saliscendi al km 2.8.

Al termine della strada asfaltata prendiamo una mulattiera sulla destra, che comincia a salire nel bosco con alcuni tornanti fino ad arrivare ad alcuni ruderi di case (Km 3.0).

Dopo le case il sentiero sale a sinistra superando un gigantesco albero e poi vira a destra, risalendo una sponda con buona pendenza.

Dopo un paio di tornanti ed un ultimo agevole tratto, usciamo dal bosco e arriviamo in breve alla cappellina di Rocca Maja a 670m slm (km 3.6), luogo ideale per una prima sosta e per riprendere fiato.

Da questo punto in poi, fino all'arrivo ai Piani di Praglia,

ritroviamo il segnavia FIE triangolo rosso (percorso Bolzaneto – Piani di Praglia)

Dalla cappellina seguiremo una bella mulattiera, inframezzata da alcune rampe cementate, che con pendenze a volte lievi a volte impegnative, passando attraverso magnifici boschi di castagni ci porta alla Colla del Garsello, a m 860 slm (Km 5.0).

Da questo punto in poi il percorso si svolge interamente allo scoperto. La strada ora diventa una sterrata, che risale dolcemente costeggiando le pendici sud del Monte Proratado (928m slm).

Se avete voglia, dalla Colla del Garsello, invece che procedere sulla sterrata, potete prendere a destra il sentiero che arriva sulla vetta del Proratado, eccezionale punto panoramico, e poi proseguire fino a ricongiungersi più avanti con l'itinerario principale,

Seguendo invece la sterrata, in circa 600m arriviamo alla Colla del Proratado, dove troviamo per la prima volta l'Alta Via dei Monti Liguri (nel seguito AVML). Anche questo è un posto magico, guardando a Sud si gode di meravigliosa vista sulla parte di Ponente della città di Genova, mentre a Nord non è raro scorgere le vette innevate del Monte Rosa e del Cervino.

Da questo punto, e fino ad arrivare alla Colla di Praglia, sarete accompagnati da diversi segnavia : il segnavia della AVML, quello del percorso Europeo E1 (che parte da Genova Pegli ed arriva a Capo Nord) e il segnavia FIE dei due pallini blu, ormai quasi in disuso, e che indica la linea dello spartiacque appenninico.

L’ambiente è selvaggio e pare impossibile trovarsi a pochissimi km dal mare. Prendiamo quindi il comodo sterrato che dirigendosi verso Nord segue il tracciato della AVML, dapprima in piano e poi con alcune ripide rampe in discesa fino ad arrivare ad una sbarra. Superiamo la sbarra e proseguiamo dritti, prima in piano e poi in leggera salita. Continuiamo su un misto sterrata e asfalto fino ad arrivare alla Colla di Praglia a 870m slm (km 7.6).

Da questo punto in poi il percorso segue la SP4 dei Piani di Praglia, che prendiamo a sinistra e seguiamo per alcuni km. La strada, pur se asfaltata, taglia in due il fantastico altopiano dei Piani di Praglia, in una natura selvaggia e in panorami da Far West. A circa 880m slm troviamo una trattoria (Km 8.7) dove è possibile ristorarsi e riempire di nuovo le borracce.

Proseguiamo lungo la SP4 e dopo una leggera salita arriviamo ad una grande area picnic. Andiamo avanti e la SP4 diventa SP167 entrando in Prov. di Alessandria e nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo

Il panorama è sempre spettacolare, con ampi pascoli e foreste di conifere che sono una gioia per gli occhi e per lo spirito.

La SP167 arriva poi al termine di una leggera salita (Km 12.7) ad un grande curvone sulla destra, in prossimità del quale si trova lato Sud una panchina dalla quale si gode di nuovo di un panorama incomparabile. Questo è il punto più alto della tappa odierna (895m slm).

Camminiamo, ora in costante discesa, per circa 500m lungo la SP167 fino ad arrivare ad un evidente grande cancello sulla sinistra, con indicazione Prato Rondanino.

Dal cancello e fino ad arrivare a Passo Scisa, saremo accompagnati da un paio di segnavia FIE: rombo giallo (percorso Masone – Capanne di Marcarolo) e due barre orizzontali sovrapposte (percorso Campo Ligure – Monte Poggio)

Abbandoniamo finalmente l'asfalto e scendiamo con pendenze variabili ma mai sostenute lungo una grande sterrata, che si addentra in maestosi boschi intervallati da gigantesche radure fino alla area attrezzata di Prato Rondanino (Km 16.0) a 750m slm.

Siamo rientrati in Liguria, l'area è straordinaria e l'azienda Prato Rondanino, che offre strutture per i cavalli e anche alloggio, è circondata da immensi prati verdi che ne fanno una vera oasi di pace.

Procediamo lungo la sterrata che in breve ci porta alla sella erbosa di Passo Scisa (km 17.7) a circa 700m slm.

Un centinaio di metri prima di arrivare al Passo della Scisa giriamo a destra ad un evidente bivio cominciando a scendere lungo una sterrata in direzione Nord.

La strada è larga e comoda e con alcuni tornanti scende nel bosco attraversando diverse aree di taglio del legname. La seguiamo, sempre in leggera e costante discesa, fino a quando la strada diventa una carrozzabile pur rimanendo sterrata.

Superiamo un tratto in leggera salita sempre rimanendo nel fitto bosco e poi riprendiamo a scendere fino ad un gruppo di case isolate nei pressi di un ampio tornante a destra.

Proseguiamo e dopo qualche centinaio di metri ci immettiamo in una strada ancora più ampia nei pressi di una abitazione privata. Dopo circa 500 metri arriviamo nei pressi del Rio Ponzema che attraversiamo con un ponte in cemento e proseguiamo a sinistra su strada ora asfaltata.

Dopo aver oltrepassato la bella cappella campestre Regina Paci, in circa 1.5 km ci immettiamo sulla SP Campo Ligure – Capanne di Marcarolo.

Scendiamo lungo la Provinciale e al bivio tiriamo diritti immettendoci dopo poche decine di metri in Via Giovanni XXIII. Dopo circa 200m una scaletta sulla sinistra ci porta in Via Trento, che percorriamo fino a Piazza Martiri della Benedicta.

Giriamo a destra in corrispondenza dell'Oratorio di Nostra Signora Assunta, quindi procediamo in Via Angelo Rossi e dopo circa 30m imbocchiamo sulla destra Vico alla Sacrestia, arrivando in Piazzetta della Canonica.

Si imbocca quindi uno stretto vicolo che ci porta in Via Giuseppe Saracco e subito dopo in Piazza Vittorio Emanuele, dove si trova la bella chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine, dove termina la seconda tappa.

Poco più avanti della chiesa, imboccando sulla destra della piazza Via della Giustizia, al numero 1 troviamo il Museo della Filigrana.

Una volta arrivati a Campo Ligure meritano anche un visita il Castello Spinola e l'attiguo Giardino di Tugnin.

Variante – PratoRondanino – Masone – Campo Ligure (suggerita solo ai bikers)

Questa variante prevede di scende prima a Masone e da lì arrivare a Campo Ligure attraverso la SP del Turchino.

La scelta di questa variante dipende essenzialmente dal luogo ove deciderete di pernottare a fine tappa, e cioè se a Masone o a Campo Ligure (distanti fra loro comunque circa 4 km).

Suggeriamo questa variante specialmente per I bikers, in quanto l’ultimo tratto che collega Masone a Campo Ligure non è consigliabile percorrerlo a piedi.

Dallo spiazzo antistante il bivio che porta alla tenuta di PratoRondanino, prendere a destra in leggera discesa la strada asfaltata.

La strada dapprima prosegue con moderata o quasi nulla pendenza, per poi cominciare a scendere in modo più sostenuto. Dopo alcuni tornanti si arriva nei pressi di Case Laiasso (km 1.8 da Prato Rondanino).

La strada asfaltata proseguirebbe a sinistra in marcata discesa, noi invece teniamo la destra passando davanti alle case e ci portiamo quindi alla loro sinistra, costeggiando un recinto per cavalli da dove inizia un sentiero inerbito.

Procediamo sul sentiero che dopo poche decine di metri gira decisamente verso destra inoltrandosi nel fitto bosco e diventando una bella strada forestale che scende sinuosa con alcuni tornanti fino ad arrivare a lambire il Rio Vezzulla.

Qualche centinaio di metri su comoda strada forestale e sbuchiamo su una stretta stradina asfaltata nei pressi di alcune case (km 3.5 da Prato Rondanino). Gli ultimi cento metri prima di arrivare sull’asfalto sono appena più sconnessi dei precedenti, comunque niente di trascendentale anche per la quasi nulla pendenza.

Scendiamo sul lato orografico destro de Rio Vezzulla superando altre case ed arrivando nei pressi della bellissima area prospicente il Romitorio di Santa Maria in Vezzulla a 410m slm (Km 5.7) dove troviamo una bella area pic-nic con fonte.

Seguiamo la strada asfaltata in direzione Ovest ed entriamo nell’abitato di Masone (Km 21.0), dove possiamo trovare ampia scelta di alimentari e bar dove acquistare generi di conforto e rifocillarsi.

Dopo circa 300m attraversiamo il fiume Stura e arriviamo davanti alla grande chiesa parrocchiale del Cristo Re. Da qui, con una breve deviazione possiamo risalire al bellissimo Paese Vecchio di Masone, dove possiamo visitare l'affascinante Museo del Ferro.

Superata la Chiesa di Cristo Re,poco più avanti riattraversiamo lo Stura e arriviamo di nuovo sulla SP456 del Passo del Turchino (Km 21.7).

Questo è l'ultimo tratto della tappa che ci porta idealmente a Campo Ligure (nel caso trovaste alloggio presso Masone, percorrerete la mattina successiva questi ultimi chilometri).

Camminiamo lungo la SP456 e superiamo la Stazione FF.SS. di Campo Ligure (linea ferroviaria Genova-Acqui Terme). Dopo la Stazione, sulla destra, vediamo una piccola chiesina incassata nel muro.

Camminiamo ancora per poche centinaia di metri, arriviamo ad un semaforo e prendiamo a destra, entrando nel bellissimo centro di Campo Ligure, al km 26.1 a circa 340m slm.

Visitandum Est

- Cappellina di Rocca Maja
- Il Monte Proratado
- Alta Via dei Monti Liguri
- Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo
- Prato Rondanino
- Il Romitorio di Masone – Santa Maria in Vezzulla
- Masone – un po' di storia
- Museo del Ferro A. Tubino
- Campo Ligure – Edifici Religiosi e Storici
- Campo Ligure – Castello Spinola
- Campo Ligure – Le sculture di Tugnin
- Campo Ligure – Nostra Signora della Misericordia